



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO - SPINEA (VE)

C.A.P. 30038 Via Fregene, 15

Tel. 041 5413647 - 997534 - Fax 041 990692

C.M. VEEE067008 - C.F. 82008240275

www.ddspinea2.it - e-mail: veee067008@istruzione.it

**PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA
A. S. 2010/11**

Indice

A. Introduzione:

1. Definizione e finalità del POF
2. Chi siamo e dove siamo: le scuole del Circolo
3. Laboratori e aule speciali
4. Il territorio
5. Il patto per la scuola

B. Personale che opera nella scuola:

1. Organigramma
2. Docenti funzioni strumentali
3. Docenti collaboratori coordinatori
4. Coordinatori progetti funzionali ed educativi
5. Gruppi di ricerca – azione
6. Commissioni

C. Scelte educative

1. Premessa
2. Accoglienza e integrazione alunni stranieri
3. Integrazione alunni disabili
4. Motivazione

D. Scelte didattiche:

1. Criteri metodologici
2. Apprendimento cooperativo
3. Laboratori
4. Organizzazione didattica sc. infanzia
5. Organizzazione didattica sc. primaria
6. Continuità
7. Offerta formativa
8. Sussidi

E. Altro:

1. Valutazione apprendimenti e relazioni
2. Contratto formativo
3. Organi Collegiali
4. Norme sicurezza
5. Servizi
6. allegati

A. Introduzione

Definizione e finalita' del POF

Il Piano dell' Offerta Formativa (POF) è il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale del Circolo, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell' ambito della propria autonomia (D.P.R 8 marzo 1999, n° 275).

Il 2° Circolo Didattico di Spinea ha da tempo individuato come suo obiettivo fondamentale, al fine di favorire l'armonica crescita e valorizzazione del bambino, **la promozione del benessere in situazione d'apprendimento**, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative delle famiglie, nel quadro della collaborazione tra tutti i soggetti educativi che interagiscono nella scuola.

L'attività educativa del Circolo è pertanto orientata a favorire:

- la maturazione dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale, sociale ed emotivo del bambino;
- la conquista dell'autonomia personale;
- lo sviluppo della creatività, delle abilità e delle competenze;
- la formazione e lo sviluppo del senso critico;
- l'educazione alla convivenza democratica e alla cittadinanza.

L'obiettivo fondamentale e le finalità educative fin qui esplicitate rendono significativo il ruolo dell'insegnante, considerato mediatore e promotore dei contesti relazionali ed educativi in cui l'alunno si trova inserito. L'insegnante, in quanto tale, segue una condotta professionale finalizzata alla creazione di un clima di benessere che favorisca:

- l'affiatamento tra coetanei;
- la motivazione all'apprendimento;
- la maturazione delle capacità individuali.

I **COMPORIMENTI/ ATTEGGIAMENTI** dell'insegnante saranno perciò caratterizzati da:

● accoglienza ● ascolto empatico ● coerenza ● autorevolezza ● fermezza ● senso di responsabilità ● competenza professionale ● spirito di collaborazione ● condivisione ● disponibilità alla sperimentazione ed alla verifica.

I docenti, mediante una costante attività di formazione ed aggiornamento ed in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, diversificano e rinnovano i metodi educativi e didattici in relazione ai bisogni ed alle caratteristiche personali di ciascun alunno, alternano attività con diverso carico cognitivo, creano occasioni per lo sviluppo delle relazioni con lavori di gruppo e di laboratorio, con l'apertura delle classi ed il migliore utilizzo degli spazi, compatibilmente con la nuova normativa (riforma Gelmini).

I docenti, consapevoli del loro ruolo, si orientano nella direzione di metodologie educative e didattiche che perseguano scelte quali:

- l'unitarietà dell'insegnamento;
- la multidisciplinarietà;
- l'interculturalità;
- la ricerca-azione;
- l'interdisciplinarietà;
- le strategie comunicative;
- la continuità didattica.

I docenti progettano iniziative coerenti con le finalità del Circolo integrando le discipline e le attività fondamentali con discipline e attività scelte in base ai criteri di continuità con gli anni precedenti, di rispondenza ai bisogni espressi da alunni e famiglie e di aderenza alla realtà territoriale, nel duplice aspetto di offerta e di richiesta di specifiche opportunità.

Chi siamo e dove siamo

Il 2° Circolo di Spinea è costituito da :

Scuole dell' infanzia:

plesso	Numero sezioni	numero docenti	Numero alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
Munari	6	16	158	3	29
Rodari	3	6	75	0	14
Calvino	1	2	23	0	3
totale	10	24	250	3	46

Tutte le scuole dell' infanzia funzionano per 8,00 ore al giorno per 5 giorni la settimana.

Scuole primarie

plesso	Numero classi	Numero docenti	Numero alunni	Alunni disabili	Alunni stranieri
Frank	16	33	328	7	19
Polo	11	26	230	3	21
totale	27	59	558	10	40

Nella scuola A. Frank 3 classi funzionano per 27 ore settimanali con un rientro, 8 classi per 30 ore settimanali con 2 rientri.

Tutte le classi a tempo pieno (5 alla A. Frank e 11 alla M. Polo) funzionano per 40 ore settimanali.

Tutta l' attività del Circolo è articolata su 5 giorni la settimana.

Laboratori e aule speciali

Nelle scuole primarie del Circolo sono presenti:

- due laboratori informatici in ciascun plesso con complessive 36 postazioni collegate alla rete locale e a internet;
- due spazi multimediali muniti di videoproiettore fisso a soffitto, schermo con comando elettrico, PC portatile e impianto audio;
- due biblioteche;
- 2 palestre;
- laboratorio di inglese;
- laboratorio polivalente;
- aula di sostegno;
- LIM fornita dal Ministero (una classe scuola A. Frank);
- due fotocopiatrici;
- una stampatrice.

Nelle scuole dell'infanzia sono presenti i seguenti spazi strutturati:

- biblioteca – scuola Munari;
- palestra – scuola Munari;
- spazi attrezzati per attività psicomotoria;
- in tutte le scuole è presente una postazione multimediale.

Il territorio

Il 2° Circolo Didattico raccoglie principalmente l'utenza dei quartieri Orgnano, Crea, Fossa e Villaggio dei fiori.

Nello stesso territorio comunale sono presenti scuole dell'infanzia e primarie che appartengono al 1° Circolo Didattico, due scuole secondarie di 1° grado (Vico –Ungaretti) e due scuole paritarie dell'infanzia.

Tutte le scuole presenti nel territorio comunale collaborano in sinergia a livello amministrativo e didattico.

Le scuole del nostro Circolo Didattico mantengono costanti rapporti di collaborazione con gli enti presenti nel territorio, in particolare con l'Amministrazione Comunale di Spinea.

Nel presente anno scolastico le iniziative di interazione riguardano le seguenti attività organizzative e didattiche:

- corsi di formazione rivolti ai docenti;
- progetti di arricchimento formativo e didattico per insegnanti e alunni;
- Progetto PEDIBUS organizzato dal Comune con lo scopo di creare un modo alternativo ed ecocompatibile di recarsi a scuola, individuando dei percorsi assistiti a piedi attraverso il quartiere;
- Progetto "Ragazzi in sport" che propone attività di avvio alla pratica sportiva, con l'intervento di esperti delle Associazioni sportive che operano nel territorio;
- percorsi di educazione alla sostenibilità con finanziamenti della Provincia e collaborazione con enti e associazioni presenti nel territorio.

- Percorsi didattici mirati alla conoscenza della storia e della geografia del territorio di Spinea in collaborazione con il Comune, la Provincia e la Regione, e di Educazione alla cittadinanza;
- Valutazione degli apprendimenti con convenzione SERVISS (società di servizi di Padova);
- Adesione alla rete scuole e Agenzie per la diffusione della cultura della sicurezza nelle scuole della provincia di Venezia (SI.scu.Ve).

Il patto per la scuola

I rapporti tra l'Istituzione scolastica, l'Ente locale e gli organismi associativi pubblici e privati che operano nel settore educativo e culturale sul territorio sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di:

- Realizzare la messa a norma e in sicurezza degli edifici scolastici;
- Promuovere un impegno efficace ed integrato delle risorse che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole;
- Promuovere un impegno comune per una gestione razionale ed efficiente dei servizi di trasporto scolastico, di refezione, di post-scuola (plesso A. Frank);
- Promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per attività sportive e culturali di interesse generale;
- Mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e in sintonia con le linee del P.O.F;
- Valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni.

La collaborazione con l'Ente Locale si è concretizzata nel documento sottoscritto tra le parti e denominato "Patto per la scuola" in data 8 maggio 2002 e rinnovato annualmente.

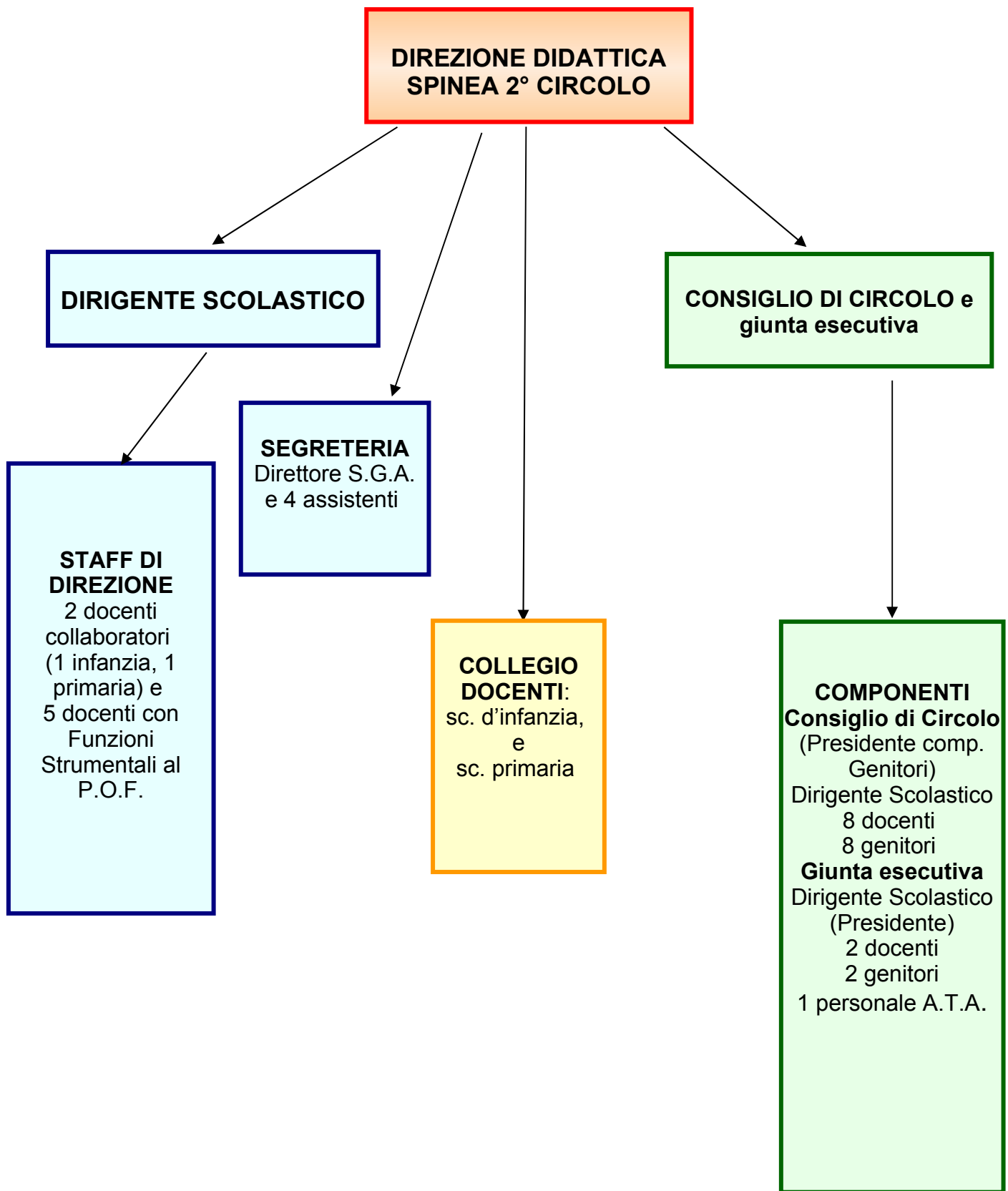


Fig. 1: personale che opera nella scuola

Insegnanti con funzioni strumentali al POF

Docenti funzioni strumentali	nomi
Coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti	R. Gazzato
Coordinamento area cooperativismo ed Ed. alla Cittadinanza	L. Dalla Valle
Coordinamento settore educazione per la sostenibilità	A. Pasti
Coordinamento settore Geo-Storia	A. Sinibaldi
Coordinamento settore accoglienza e integrazione	R. Iacopino, A. Negro

Insegnanti collaboratori coordinatori

Collaboratore vicario	R. Compagno
Collaboratore	M. Mulachiè
Coordinatori di plesso sc. infanzia	F. Baldassin, L. Dolcetta, F. Zen
Coordinatori di plesso sc. Primaria	D. Artuso, B. Scarpa
Coordinatori sezioni parallele	M. Cavedagna, Donadel. F. Zen
Consegnatari sussidi e resp. labo. informatici sc. primaria	L. Antigo, I. Munari
Consegnatari sussidi sc. infanzia	G. Mercandoro, M. Moretto, F. Baldassin
Supporto attività Consiglio di Circolo	S. Zin
Supporto attività Collegio Docenti	L. Livieri, D. Strano
Commissione acquisti	A. Bozzolan, I. Munari, D. Strano
Referente alla salute	F. Carli
Referente sicurezza	A. Piciullo
Tutor neo immessi in ruolo	A. Negro
Tutor tirocinante	L. Antigo

Insegnanti coordinatori di progetti funzionali ed educativo-didattici

Aggiornamento POF	M. Franceschin
Biblioteca commissione tecnica Scuola primaria	B. Scarpa, L. Serena
Biblioteca scuola infanzia	C. Cabianca, L. Mencagli
Continuità scuola primaria-infanzia	C. Ghezzi
Continuità scuola primaria-second.	L. Dalla Valle
Ambiente e alimentazione sc. Inf.	G. Mercandoro
Ragazzi in sport	D. Artuso, A, Piciullo
Ed. stradale - Pedibus	A. Piciullo
Sicurezza e prevenzione	A. Piciullo
Commissione H ref. Serv. Soc.	G. Chinellato
Progetto di plesso A. Frank	C. Gallo
Progetto di plesso M. Polo	L. Carraro
Coordinamento sostit. colleghi	I. Fabbro, S. Tonolo, P. Norti

Nell' Anno Scolastico 2010/11 sono stati attivati i seguenti gruppi di ricerca – azione:

- Laboratorio di geo- storia
- SET
- La complessità delle relazioni nei sistemi educativi e formativi: il contributo dell' apprendimento cooperativo.

E sono attive le seguenti commissioni:

- Coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti
- Revisione POF
- Biblioteca – commissione tecnica sc. Primaria
- Continuità scuola primaria- sc. Infanzia
- Continuità scuola primria- scuola secondaria
- Educazione alla sostenibilità
- Sicurezza e prevenzione
- Commissione H
- Integrazione e accoglienza

Scelte educative

Premessa

La scuola pone al centro dei suoi obiettivi la formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere.

L'organizzazione delle attività si impernia sulla spinta motivazionale ad insegnare e ad apprendere in un rapporto interattivo fra adulto e bambino che abbia come sfondo la curiosità ad apprendere.

L'agire didattico – educativo dei docenti si fonda su alcune scelte educative condivise al fine di formare un clima sereno, quale presupposto per facilitare l'apprendimento:

- conoscere, rispettare e valorizzare le conoscenze, gli interessi e gli stili cognitivi degli alunni;
- partire dai bisogni formativi e psicologici degli alunni e alimentare la spinta motivazionale all'apprendimento;
- supportare la crescita della fiducia in se stessi, delle capacità di espressione e gestione del vissuto emotivo;
- incentivare e valorizzare la creatività personale, utilizzando tutti i linguaggi in chiave espressivo -comunicativa;
- creare un clima di fiducia, rispetto, accettazione reciproca, collaborazione tra alunni e tra alunni e insegnanti;
- valorizzare i diversi punti di vista e le diverse provenienze culturali, come arricchimento del patrimonio personale di ogni individuo e della società intera;
- sostenere un approccio attivo e gratificante all'apprendimento, puntando allo sviluppo di capacità critiche, autovalutative e di scelta;
- promuovere comportamenti ecologici nelle relazioni interpersonali attivando pratiche di democrazia;
- lavorare in continuità tra i diversi ordini di scuola, promuovendo spazi di collaborazione;
- agire in costante dialogo e confronto con i genitori;
- valorizzare le risorse del territorio.

Accoglienza e inserimento di alunni stranieri

Tutte le scuole del Circolo accolgono alunni provenienti da Paesi stranieri. Gli insegnanti si impegnano a favorire l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie nel tessuto sociale del territorio, accogliendo e valorizzando culture e lingue diverse.

Per superare le difficoltà di comprensione linguistica, gli insegnanti programmano interventi individualizzati o per piccoli gruppi di alunni stranieri, anche in collaborazione con il Comune di Spinea e la Provincia di Venezia.

E' attiva nel Circolo la commissione "integrazione e accoglienza", nata con l'obiettivo di garantire agli iscritti stranieri un inserimento ottimale, che tenga conto anche dei livelli di apprendimento raggiunti nei vari ambiti disciplinari al momento dell'iscrizione. La commissione, che lavora in rete con altre scuole del territorio, si occupa anche di favorire la cultura dell'integrazione e la diffusione di informazioni corrette e di strumenti utili per la didattica.

Integrazione alunni diversamente abili

Il nostro Circolo Didattico si è da sempre attivato per rendere possibile una reale integrazione degli alunni diversamente abili.

La normativa di riferimento relativa all'inserimento dei bambini diversamente abili nella scuola dell'obbligo, in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 3, 34 e 38 della Costituzione, è costituita principalmente dalla L. 517/77 e dalla L. 104/92. Anche nelle Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo dell'istruzione del Ministro Fioroni, viene posta la massima attenzione su questa tematica e si invitano le scuole ad adottare adeguati interventi.

Gli obiettivi generali, mirati ad una reale integrazione, in un contesto sociale dove i compagni rivestono il ruolo di guide e/o facilitatori, riguardano fra l'altro:

- l'autonomia
- la socializzazione
- l'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive
- la conquista di strumenti operativi basilari: linguistici, logico-matematici...

Alla realizzazione di una reale integrazione concorrono tutti i docenti assegnati alla classe e i compagni.

Le caratteristiche uniche di ciascun alunno diversamente abile richiedono percorsi educativi e didattici personalizzati, dichiarati nel PEI e conseguenti

all'elaborazione di un profilo (PDF), steso congiuntamente da insegnanti, genitori e operatori del Servizio Sanitario.

Gli insegnanti delle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili effettuano colloqui periodici con gli operatori socio-sanitari e i genitori.

E' attiva nel Circolo la commissione "H" composta dai docenti di sostegno e da alcuni insegnanti di sezione/classe, che si riunisce per approfondire alcune tematiche riguardanti l'inclusione degli alunni.

Motivazione

La stimolazione della motivazione ad apprendere nel contesto scolastico è un punto cruciale rispetto alle tematiche dell' apprendimento.

Per sostenere la motivazione in classe gli insegnanti, ove possibile, indagano prioritariamente le conoscenze degli alunni, attraverso discussioni collettive, e partono da queste per programmare interventi didattici significativi.

Allo stesso scopo, gli insegnanti ricorrono agli apprezzamenti verbali per premiare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, tenendo conto delle capacità dei singoli alunni.

I docenti si impegnano ancora a far maturare nei propri alunni il senso di responsabilità e di controllo per i propri risultati: sentire di avere una buona capacità di organizzazione e disporre di strategie efficaci e di buone conoscenze permette agli alunni di affrontare le richieste di apprendimento con convinzione ed entusiasmo.

Gli insegnanti si impegnano a valorizzare e sostenere continuamente il ruolo dell' impegno, trattando i bambini come persone attive, capaci e responsabili, creando un clima di classe cooperativo, che renda possibile la valorizzazione degli interessi e delle curiosità dei singoli alunni.

Scelte didattiche

Criteri metodologici

Nella stesura delle programmazioni si considerano tutte le discipline di pari dignità, dedicando attenzione ed approfondimento sia a quelle più tradizionali che alle educazioni;

- tutte le attività possono essere sviluppate non solo nel lavoro con il gruppo classe, ma anche nei laboratori, nelle classi aperte o in piccoli gruppi;
- si privilegia l'approccio ai saperi partendo dall'esperienza del bambino/a e dall'osservazione della realtà circostante, per sviluppare le capacità di riflessione e di analisi e per consentire il passaggio dai vissuti personali ai saperi culturali;
- si ricercano e si utilizzano strumenti metodologici che favoriscano l'acquisizione di schemi concettuali sempre più ampi ed articolati, per porre le basi della formazione del pensiero scientifico, adottando la procedura dell'iter sperimentale, che vede l'alunno protagonista del proprio sapere;
- nel guidare il processo di insegnamento-apprendimento, si considerano gli aspetti psicologici dell'apprendere, nonché il ruolo fondamentale dell'insegnante nel formalizzare il sapere, partendo innanzitutto dalle conoscenze e dalle convinzioni degli alunni;
- si cura il contesto dell'apprendimento, progettando attività che si collochino in campi significativi di esperienza, ma anche predisponendo un ambiente fisico e psicologico nel quale i bambini si sentano a loro agio nell'esprimere le loro idee e le loro conoscenze, nell'esplicare i procedimenti risolutivi;
- si privilegia la didattica della ricerca e del problem-solving, al fine di mobilitare le risorse intellettuali degli alunni e le loro capacità d'invenzione; non sono trascurati il rinforzo e la sistematizzazione delle conoscenze via via acquisite;
- viene dato spazio all'attività di ricerca in classe per piccoli gruppi, al fine di mantenere un buon livello di attenzione e di motivazione e per

favorire sempre di più la consapevolezza dello scopo e del significato del lavoro che si sta conducendo, anche attraverso la comprensione e l'accettazione di punti di vista diversi dal proprio;

- si rendono gli alunni protagonisti della valutazione delle proprie competenze attraverso approcci che conducono all'accettazione serena e costruttiva dei propri ed altrui errori.

Apprendimento cooperativo

Le relazioni fra pari sono una componente fondamentale nel determinare la motivazione degli alunni, che a sua volta determina effetti scolastici positivi sia sul piano dell'apprendimento sia su quello più generale dello star bene a scuola. Per questa ragione gli insegnanti adottano strategie didattiche che si fondano sulla composizione di coppie e/o gruppi di lavoro e su specifiche richieste cognitive alle quali gli alunni devono rispondere come un insieme unico. La metodologia dell'apprendimento cooperativo, oltre ad avere ricadute positive sui singoli, favorisce la coesione e abitua gli alunni all'ascolto e al rispetto di punti di vista diversi dai propri.

Una funzione strumentale è stata assegnata per l'anno scolastico 2010 – 2011 all'area "Cooperativismo ed Educazione alla Cittadinanza", e di questi temi si occupa un gruppo di ricerca – azione.

Laboratori

Le attività e i progetti di arricchimento formativo si svolgono di norma durante le ore di presenza con modalità pratico - operative e di laboratorio, secondo un'articolazione oraria integrata con il resto dell'attività didattica, nel rispetto di una efficiente suddivisione dei carichi cognitivi all'interno della giornata scolastica.

Questa modalità potrà non essere garantita nelle classi in cui le presenze/contemporaneità sono state ridotte o annullate in seguito all'applicazione della riforma Gelmini.

Nell'anno scolastico 2010-11 le attività di laboratorio verteranno sull'educazione musicale e su attività artistiche.

Organizzazione didattica scuola dell'infanzia

In tutti i plessi di scuola dell'infanzia del Circolo il tempo scuola è articolato per garantire lo svolgimento di attività con il gruppo sezione omogeneo per età, con gruppi misti di intersezione e con piccoli gruppi.

Le programmazioni sono attuate per:

- progetti per classi parallele
- progetti per sezione
- laboratori
- Progetti in continuità con la scuola primaria (rivolto ad alunni di terza sezione e prima classe di scuola primaria, in gruppi misti)

Collegialmente sono definiti anche alcuni momenti di incontro tra bambini di scuole diverse: uscite con visita guidata e visita presso altre scuole del Circolo (incontri di scambio, occasioni di gioco e festa).

I traguardi formativi della scuola dell'infanzia costituiscono le "condizioni d'ingresso" nel primo ciclo d'istruzione.

Organizzazione oraria:

8.00 – 9.00 entrata

9.00 – 9.40 (circa) ritrovo per la merenda, canti, giochi

9.40 – 11.45 attività in sezione e/o in laboratorio

uscita antimeridiana

12.00 – 13.00 pranzo

13.00 – 13.15 uscita dopo il pranzo

13.15 – 14.00 gioco libero

14.00 – 15.30 attività di sezione

15.30 -15.45 merenda

15.45 -16.00 uscita

Organizzazione didattica scuola primaria

Nel tempo Pieno operano due insegnanti in una classe e la suddivisione degli ambiti disciplinari può articolarsi nel seguente modo:

DOCENTI	AREA	DISCIPLINE/EDUCAZIONI
Insegnante A	linguistica	lingua italiana, storia, ed. motoria ed. all'immagine
Insegnante B	logico –matematica	matematica, scienze, geografia, ed. al suono e alla musica, informatica
Insegnante C	specialistica:lingua straniera	lingua inglese
Insegnante D	specialistica	religione cattolica

Dal corrente A. S. a partire dalle classi prime e seconde, l' insegnamento della lingua inglese è affidato ai docenti della classe, se già formati con specifici corsi.

Nell'organizzazione del tempo normale gli ambiti disciplinari sono di norma così suddivisi:

DOCENTI	AREA	DISCIPLINE/EDUCAZIONI
Insegnante A	linguistica	lingua italiana , educazione all'immagine
Insegnante B	logico –matematica	matematica, scienze, ed al suono e alla musica, informatica
Insegnante C	Area antropologica	storia, geografia, ed. motoria
Insegnante D	specialistica: lingua straniera	lingua inglese
Insegnante E	specialistica	religione cattolica

Nel caso di programmazioni particolari o di specifiche competenze degli insegnanti del team, la suddivisione delle materie può variare.

MONTE ORE DEDICATO ALLE SINGOLE DISCIPLINE

SCUOLA ANNA FRANK						
MATERIE	ORGANIZZAZIONE MODULARE			TEMPO PIENO		
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV -V	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	6	6	6	8	8	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6	6
TECN.INFORM.	1	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	1	3	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2
ED.IMMAGINE	1	2	3	2	2	2
ED.MUSICALE	1	1		2	2	2
LABORATORIO				4	4	4
TOTALE	26 ore	28 ore	28 ore	35 ore	35 ore	35 ore

SCUOLA MARCO POLO			
MATERIE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III-IV-V
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7
TECN.INFORM.	1	1	1
SCIENZE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
STORIA	2	2	2
MOTORIA	2	2	2
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE	2	2	2
ED.IMMAGINE	2	2	1.30
ED.MUSICALE	2	2	1.30
LABORATORIO	4	4	4
TOTALE	35 ore	35 ore	35 ore

Le Educazioni alla cittadinanza, stradale, ambientale, alimentare, alla salute e all'affettività sono trasversali alle altre discipline.

Continuità educativa

A sostegno dell'alunno durante il passaggio tra i vari ordini di scuola sono state attivate le seguenti iniziative nell'intento di rendere più fluido il transito, in un processo dialettico:

- scambio di informazioni
- ricerca di metodologie comuni
- avvio di un curriculum dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado.

Le modalità d'intervento per l'attuazione della fase operativa prevedono:

- incontri fra scuole elementari e medie e scuole d'infanzia ed elementari con modalità diverse a seconda degli obiettivi prefissati
- momenti di formazione comune in alcune discipline individuate dal Collegio dei Docenti
- compilazione, da parte dei docenti dell'ultima sezione delle scuole dell'infanzia, di una scheda "profilo individuale dell'alunno" e di una "griglia di osservazione" relativa agli obiettivi raggiunti, destinata ai futuri insegnanti di scuola primaria
- incontri prefissati tra i docenti dei vari ordini di scuola per verificare la congruità delle valutazioni espresse all'uscita da una scuola e all'entrata nell'altra (questi incontri si dovranno svolgere nel primo quadrimestre).
- progetti di lavoro attuati tra scuole d'infanzia ed elementari del Circolo.
- Riunioni e confronti a fine anno scolastico.

Offerta formativa

Progetti comuni alla scuola dell' infanzia e alla scuola primaria:

- Coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti
- P.O.F
- La complessità delle relazioni nei sistemi educativi e formativi...
- Continuità scuola dell' infanzia – scuola primaria
- Commissione H
- Accoglienza e integrazione
- Sicurezza e prevenzione
- Ricerca azione di geo – storia
- Formazione

Progetti della scuola dell' infanzia:

- Biblioteca
- Ambiente e alimentazione
- Psicomotricità

Progetti della scuola primaria:

- Biblioteca
- Continuità con la scuola secondaria
- Educazione alla sostenibilità
- Ragazzi in sport
- Educazione stradale e pedibus
- Progetto di plesso: “Alberi”
- Progetto di plesso: “Laboratorio natura”
- Laboratorio di L2 potenziamento alunni stranieri
- Ricerca – azione SET

Sussidi

Il nostro Circolo Didattico presenta un'ampia eterogeneità di organizzazioni orarie (classi con funzionamento a 27, 30 o 40 ore).

Tenendo conto di queste differenze, e ricordando la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, alcuni insegnanti hanno scelto di utilizzare il libro di testo Ministeriale, mentre altri hanno optato per la biblioteca alternativa (consultazione di vari testi), per consentire tra l' altro agli alunni di:

- godere della lettura integrale di un testo narrativo ;
- avere a disposizione più testi su uno stesso argomento con possibilità' di confronto e approfondimento;
- soddisfare interessi personali degli alunni, anche svincolati dalle unità didattiche relative al percorso di studio;
- sviluppare nei bambini l'interesse e la motivazione per la lettura di testi diversi da quelli narrativi.

Biblioteca di plesso

Nelle due scuole primarie A. Frank e M. Polo e nella scuola dell' infanzia B. Munari sono presenti delle biblioteche di plesso.

Dette biblioteche, il cui materiale è a disposizione di tutti gli alunni, sono ricche di volumi adatti a tutte le fasce di età e utili ad approfondimenti relativi a tutte le discipline, frutto di un lavoro di acquisto e catalogazione iniziato molti anni fa e reso possibile dal continuo aggiornamento ad opera di molti insegnanti.

(per laboratori e aule speciali si rinvia alle singole scuole, presentate nel Cap 2).

Opportunità didattiche

L'utilizzo di risorse ambientali (musei, biblioteche, enti o associazioni, teatri, ecc.) in grado di offrire iniziative culturali, sono considerate fondamentali per il percorso di ricerca, insieme a tutti quei sussidi audiovisivi di cui le scuole sono fornite, nonché alle possibilità di accesso alle reti internet, che consentono un'articolazione flessibile delle modalità di apprendimento.

Valutazione degli apprendimenti e delle relazioni

Gli insegnanti del Circolo utilizzano strumenti di valutazione soggettivi (ad esempio le osservazioni sistematiche,) accanto a strumenti di verifica oggettivi (prove a scelta multipla, a prestazione, ecc.), concordati dal team e/o dagli insegnanti di "classi e sezioni parallele" del Circolo. Il motivo principale di tale scelta si può riassumere nel tentativo di rendere più attenta e precisa la valutazione del rendimento e delle relazioni scolastiche di ogni alunno/a. La condivisione dei giudizi valutativi nel team docente, inoltre, è una modalità di lavoro che impegna da molti anni gli insegnanti, in quanto gli stessi ritengono che l'alunno vada valutato scolasticamente in modo articolato, mettendo in evidenza da un lato le sue personali capacità e competenze nelle singole discipline, dall'altro il suo atteggiamento verso la scuola e le relazioni che all'interno di questa ha messo in atto. Il giudizio complessivo che ogni insegnante ricava dalla condivisione delle valutazioni è di grande aiuto nel delineare strategie educative mirate, utili al miglioramento e/o al consolidamento delle abilità e competenze di ognuno. La verifica e la valutazione sono articolate principalmente in:

- un momento iniziale per delineare un quadro delle capacità di ogni bambino;
- momenti intermedi, in itinere, per ottimizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento del gruppo classe;
- momenti finali di bilancio per la verifica e certificazione degli esiti formativi, qualità dell'attività educativo - didattica e competenze in uscita degli alunni.

Strumenti di verifica e valutazione oggettiva sono aggiornati e proposti anche dalla Commissione Valutazione del nostro Circolo, che provvede inoltre all'elaborazione e comparazione dei risultati delle prove somministrate a fine anno nelle terze sezioni infanzia e in tutte le classi della primaria.

Viene rinnovata, inoltre, di anno in anno una Convenzione con il SERVISS di Padova che prevede la fornitura di "prove disciplinari e cognitive", a scelta multipla (Access Test) utili al rilevamento delle abilità linguistiche, matematiche e spaziali-percettive degli alunni delle classi prime e quinte della scuola primaria.

Viene fornito anche il software "Docimo" indispensabile per l'elaborazione dei risultati delle prove oggettive somministrate a fine anno nelle classi/sezioni del Circolo.

I risultati di tutte le prove sono riportati nelle griglie quadrimestrali e vanno ad integrare i risultati che i docenti ottengono dall'osservazione mirata di conoscenze e abilità che, periodicamente, in ogni classe/sezione viene effettuata, sulla base degli indicatori definiti per ogni disciplina.

In ugual misura sono a disposizione dei docenti sistemi definiti (indicatori, griglie, ecc.) per la valutazione dei modi d'apprendere degli alunni, del loro atteggiamento verso le attività didattiche proposte, nonché delle loro

relazioni interpersonali con i compagni e gli adulti della scuola (osservazioni sistematiche). I docenti si attivano, inoltre, per favorire processi di autovalutazione dell'alunno.

In questi ultimi anni anche il Ministero dell'Istruzione verifica conoscenze e abilità degli alunni di seconda e quinta, per mezzo di prove oggettive a taratura nazionale (italiano, matematica, scienze), avvalendosi del supporto dell'istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo e di istruzione e formazione (INVALSI).

Dall' Anno Scolastico 2008/09 nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall' alunno (L. 169/08). Il documento di valutazione riassume sinteticamente tutte le considerazioni documentate come sopra indicato. I colloqui individuali programmati con le famiglie servono anche a chiarire e precisare le valutazioni degli insegnanti.

Formazione e aggiornamento

I Docenti del Circolo partecipano a corsi d'aggiornamento e formazione al fine di migliorare la propria professionalità. Essi possono essere:

- scelti e deliberati dal Collegio Docenti
- proposti da vari Enti ed Associazioni e frequentati dai singoli insegnanti.

E' previsto anche l'auto-aggiornamento inteso come utilizzo delle risorse professionali dei singoli insegnanti a favore dei colleghi.

Gli aggiornamenti prevedono approfondimenti in ambiti disciplinari, trasversali, metodologici.

Per deliberare le attività di formazione per l'anno scolastico 2010/11 il Collegio Docenti ha stabilito i seguenti criteri cui attenersi:

Attività di formazione utili allo sviluppo di competenze necessarie alla realizzazione degli obiettivi del P.O.F;

Modalità di formazione attraverso percorsi di ricerca-azione;

Attività coinvolgenti sia le scuole dell'infanzia che quelle elementari.

CONTRATTO FORMATIVO

Il contratto formativo è l'insieme degli accordi tra docenti, genitori e alunni, utile per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione e condivisione. Esso contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità ed impegno.

Nella progettazione educativo - didattica degli insegnanti, nei verbali delle assemblee e degli organi collegiali, vengono indicate le modalità per concretizzarlo.

IL PATTO EDUCATIVO

Gli insegnanti:

si rivolgono a ciascun alunno/a valorizzando le sue caratteristiche ed accettandone la personalità e la dignità.

Per rendere gli alunni motivati, partecipi e consapevoli del proprio apprendimento gli insegnanti individuano le forme che permettono ad ogni bambino/a di:

- Essere protagonista del processo di conoscenza, in un contesto sociale basato sul reciproco rispetto
- Scoprire e valorizzare sempre di più le proprie capacità ed attitudini
- Conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del curriculum ed i percorsi per raggiungerli
- Prendere coscienza delle capacità e delle competenze acquisite
- Diventare sempre più autonomo e competente utilizzando metodologie adeguate all'età ed ai diversi stili di apprendimento
- Comprendere il significato di eventuali osservazioni critiche .

Gli alunni:

Si impegnano a:

- Rispettare gli altri e le loro opinioni imparando ad accettare le diversità e cercando di risolvere positivamente i conflitti
- Non creare occasioni di disturbo all'attività didattica concentrandosi e partecipando attivamente alle lezioni
- Esprimersi con un linguaggio verbale e gestuale corretti
- Costruire un clima sereno e di collaborazione rispettando regole condivise di comportamento
- Rispettare il patrimonio della scuola come bene proprio e comune.

Relazione tra docenti e genitori

INCONTRI DI TIPO FORMALIZZATO	FREQUENZA	PARTECIPANTI	SCOPO
Assemblee di classe	Bimestrale e di fine anno scolastico	Tutti i genitori ed il team docente	Momento di confronto su: offerta formativa, patto formativo, metodologia, programmazione, progetti cui partecipa la classe, strumenti e criteri di valutazione, temi di natura educativa.
Riunioni d'interclasse e intersezione	Bimestrale	Rappresentanti dei genitori e tutti i docenti del plesso	Momento di confronto e condivisione su scelte educative, didattiche, organizzative che riguardano la vita e la gestione dell'intera scuola. È un organismo con potere deliberante.
Colloqui individuali	concordati preventivamente	Su richiesta dei genitori o dei docenti	Momento di confronto sul singolo alunno, sul suo percorso, sui progressi, utile per approfondire la conoscenza, cercare strade comuni per risolvere eventuali difficoltà, riconoscere le differenze di ruolo.
Incontri/dibattiti su temi d'interesse comune	su proposta delle parti	Tutti i genitori del Circolo e docenti interessati	Occasione di crescita collettiva, di confronto, di stimolo, di apertura su temi inerenti l'educazione, la vita della scuola, la qualità del servizio erogato.
Incontri di formazione organizzati dalla scuola	su proposta delle parti	Tutti i genitori del Circolo, docenti interessati ed eventuali esperti	Incontri programmati su specifici argomenti d'interesse per i genitori, con intervento anche di esperti in quel settore.

INCONTRI DI TIPO NON FORMALIZZATO	Partecipazione a uscite didattiche, feste, mostre, iniziative particolari. Collaborazione in alcuni momenti di attività in classe o di laboratorio.
---	--

Patto formativo docenti-genitori

La relazione scuola - famiglia si costruisce anche attraverso il regolare svolgimento dei compiti assegnati per casa. I compiti, infatti, servono anche ad esercitarsi e rinforzare le abilità apprese a scuola e sono da valorizzare lungo tutto il percorso scolastico come occasione di dialogo tra genitori e figli sulle attività proposte.

La lettura puntuale e reciproca degli avvisi (a questo scopo è stato adottato il libretto di comunicazioni scuola – famiglia) permette di mantenere aperto un canale di cooperazione tra le due componenti.

I genitori

- Incoraggiano nei figli l'assunzione di impegno e responsabilità scolastiche
- Leggono gli avvisi scritti, firmano e rispondono con sollecitudine
- Controllano l'avvenuto svolgimento dei compiti per casa
- Evitano critiche nei confronti dei docenti o della scuola alla presenza dei bambini e si propongono come modello di rispetto e di educazione
- Osservano scrupolosamente gli orari scolastici (anche giustificandone le assenze) e il regolamento di Circolo
- Si impegnano a partecipare alle riunioni e a rispettare le decisioni prese in quelle sedi

I docenti

- garantiscono nell'assegnazione dei compiti per casa un carico equilibrato tenendo conto della classe di frequenza, delle ore di permanenza a scuola, delle festività, del rapporto tra esercitazioni scritte e orali
- concordano con i genitori la modalità di utilizzo dello zaino
- Informano le famiglie in modo chiaro sulle scelte didattiche (contenuti e argomenti) e su quelle metodologiche, anche attraverso esempi chiari e significativi
- affrontano le problematiche presenti nella classe cercandone assieme le soluzioni, avendo come principali obiettivi la salvaguardia e la tutela dei minori
- Affrontano tematiche di tipo educativo
- Ascoltano le proposte e le richieste dei genitori, nel rispetto della diversità dei ruoli
- Garantiscono ai genitori colloqui individualizzati per fornire una corretta informazione sull'andamento scolastico dei figli e per rendere possibile una collaborazione tra scuola e famiglie

Relazione tra docenti

Incontri di tipo formalizzato:

- Riunioni di coordinamento di team
- Riunioni di plesso
- Riunioni di classi parallele
- Collegio Docenti

Obiettivi:

- Ricercare modalità comunicative mirate a raggiungere in modo efficace ed efficiente gli obiettivi stabiliti
- Progettare le attività di classe, di classi parallele o di plesso (Es: laboratori di plesso)
- Facilitare l'inserimento di nuovi colleghi in team già formati
- Raccordare il progetto didattico e educativo di competenza con quello delle scuole di ordine inferiore o superiore
- Contribuire attivamente al raggiungimento delle decisioni collegiali impegnandosi a rispettarle

Modalità:

Gli insegnanti concordano ad inizio d'anno gli accordi di team, nei quali vengono decise le modalità di conduzione della classe (tempi, spazi, scambio di informazioni, avvisi alle famiglie...).

I docenti decidono inoltre come suddividere equamente impegni e responsabilità che vadano oltre l'insegnamento delle discipline (ad esempio la compilazione dei verbali dei coordinamenti settimanali e delle assemblee di classe, la partecipazione alle commissioni,...).

ORGANI COLLEGIALI

TIPOLOGIA	FINALITÀ scuola dell'infanzia	FINALITÀ scuola primaria
<p>Riunioni di classi parallele (organo di gestione interna con sola componente docente)</p>	<p>Vengono strutturate le attività didattiche</p>	<p>I team di classi parallele programmano i moduli o le unità didattiche da svolgere in corso d'anno, si confrontano sul metodo di lavoro, sulla didattica e sullo stile di conduzione della classe. Affrontano insieme eventuali problematiche e trovano soluzioni condivise.</p>
<p>Riunioni di plesso (organo di gestione interna con sola componente docente)</p>	<p>Il team dei docenti collabora alla progettazione e realizzazione di un progetto che coinvolga tutte le classi della scuola, con un' articolazione annuale.</p>	<p>Tutti i docenti del plesso discutono inoltre problematiche comuni di tipo organizzativo, educativo o didattico. Pianificano e verificano in itinere le comuni attività di laboratorio o di progetti che coinvolgono il plesso. Si confrontano su aspetti problematici o educativi eventualmente emersi. I coordinatori e gli insegnanti referenti di commissione informano i colleghi sullo stato dei lavori. Vengono discusse iniziative relative a uscite, spettacoli, interventi di esperti, ecc.</p>

<p>Riunioni di sezioni/classi parallele (organo collegiale con componente docente)</p>	<p>Le insegnanti programmano obiettivi ed attività comuni alle sezioni dei bambini della stessa età, appartenenti a tutti i plessi del Circolo, per garantire un'unitarietà progettuale.</p>	<p>I docenti preparano il piano annuale delle attività, discutendo e confrontandosi al fine di concordare, nel rispetto della libertà d'insegnamento, le scelte didattiche, la metodologia, le strategie educative e gli obiettivi da perseguire.</p>
<p>Collegio Docenti (organo collegiale con componente docente)</p>	<p>Costituito dagli insegnanti (di ruolo e supplenti) in servizio nel Circolo e dal Dirigente Scolastico che ne è il Presidente, può essere costituito, a seconda dell'ordine del giorno, da docenti di un unico ordine di scuola o congiunto. Ha le funzioni e le competenze di: curare la programmazione dell'azione educativa, elaborare il piano annuale delle attività scolastiche, programmare le iniziative d'aggiornamento da effettuarsi nel corso dell'anno, valutare periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.</p>	
<p>Riunioni di intersezione/interclasse (organo collegiale con componente docente e genitori)</p>	<p>Costituito dalle insegnanti di ruolo e supplenti in servizio nel Circolo, dal Dirigente Scolastico che ne è il Presidente, o docente delegato e dai genitori rappresentanti di classe/sezione. Esprime parere in merito all'adozione dei libri di testo. Si confronta sull'andamento dell'attività didattica e progettuale del plesso. Discute su temi di interesse comune riguardanti la vita della scuola. Formula proposte in ambito educativo.</p>	

<p>Consiglio di Circolo e Giunta Esecutiva (organi collegiali con componente docente e genitori)</p>	<p>Delibera il programma annuale e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto</p> <p>Ha potere deliberante in merito all'organizzazione e alla programmazione della vita e dell'attività della scuola</p> <p>Adotta il regolamento interno dell'istituto</p> <p>Adatta il calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali</p> <p>Approva i criteri generali per la programmazione educativa</p> <p>Approva contratti e accordi di collaborazione con altri enti e istituzioni formative sul territorio</p> <p>Approva la partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive</p> <p>Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni</p>
--	---

Norme di sicurezza

Compiti e doveri di ciascun ordine di utenza in situazioni di emergenza sono disciplinati da apposito PIANO PER L'EMERGENZA.

In osservanza del Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 9.4.2008, n.81), ogni anno, nelle scuole del Circolo vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

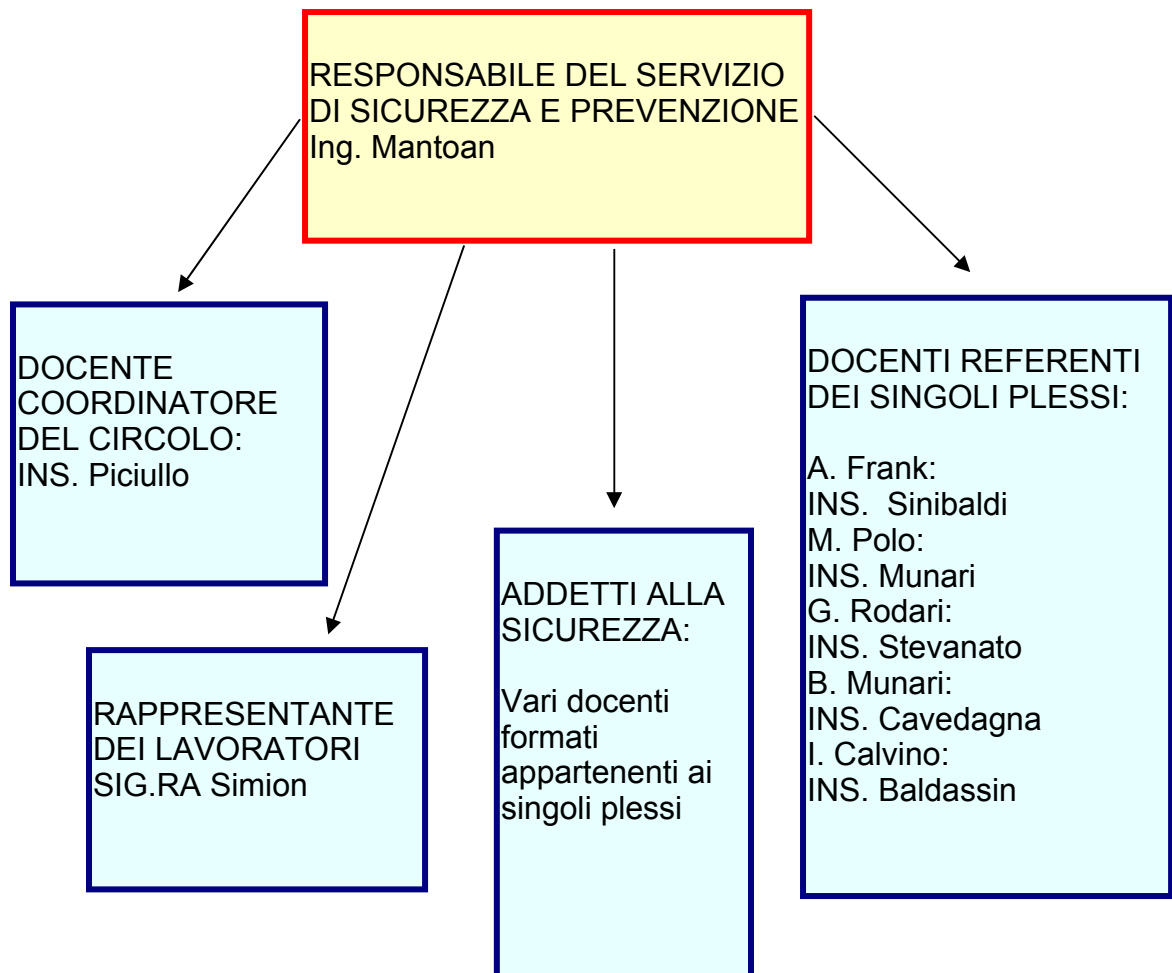
Esiste un'apposita commissione formata da un insegnante per ogni plesso, coordinata da un Responsabile per la Sicurezza, che ha il compito di:

valutare la situazione di rischio all'interno degli edifici e di comunicarla all'ufficio di competenza;

programmare le prove di evacuazione;

discutere le norme vigenti in materia.

Dall'anno scolastico 1999/2000 alcuni insegnanti e il personale A.T.A partecipano a corsi di formazione e di addestramento antincendio e sulle tecniche di primo soccorso.



Servizi

Mensa:

con il buono giornaliero, acquistabile presso i negozi convenzionati, viene fornito il pasto completo, preparato da una ditta specializzata, su indicazioni di una dietologa.

Il controllo della qualità e del funzionamento del servizio è affidato ad una commissione formata da genitori che si incontrano periodicamente con i responsabili del servizio, con la dietologa e con i rappresentanti del Comune.

Dall'anno scolastico 2000-2001 sono stati inseriti gradualmente, nel menù, cibi d'origine biologica, al fine di garantire agli alunni un'alimentazione sana e di buona qualità.

Tutti i bambini ricevono le stesse pietanze.

Fanno eccezione alcuni alunni con allergie o intolleranze alimentari certificate da un medico, che vengono serviti con diete speciali.

Occasionalmente, per motivi di salute, i genitori possono richiedere il pasto in bianco compilando l'apposita richiesta a disposizione in tutte le scuole (il modello può essere scaricato dal sito della Direzione Didattica).

trasporto:

a pagamento, su richiesta, funziona un servizio di trasporto degli alunni, gestito dal Comune.

pedibus

Il Circolo Didattico e il Comune hanno promosso un modo sicuro ed ecologico per raggiungere la scuola a piedi. Il servizio è reso possibile grazie alla disponibilità di alcuni genitori (e nonni) che volontariamente offrono il loro aiuto garantendo un servizio quotidiano.

Nell' Anno Scolastico 2010/11 qualche decina di bambini usufruisce del servizio, articolato in più percorsi che raggiungono entrambe le scuole primarie.

Servizio di post scuola:

Alcune famiglie di alunni non frequentanti il tempo pieno hanno aderito al servizio di post – scuola a pagamento previsto per la sola giornata del venerdì dalle ore 12.05 alle ore 13.05, presso la scuola primaria A. Frank.

Il servizio è gestito dal Comune.

Assicurazione:

è offerta a tutti gli alunni iscritti. Le informazioni e le modalità sono comunicate ai genitori ad ogni inizio di anno scolastico.

Sportello di ascolto per genitori e insegnanti

Il servizio di sportello, che ha preso avvio nell' Anno Scolastico 2004/05, intende offrire consulenza psicologica ai genitori e agli insegnanti degli alunni. E' uno spazio di incontro e di ascolto.

Il servizio è offerto da un esperto esterno, Psicologo e psicoterapeuta.

Per richiedere una consulenza gratuita è sufficiente telefonare alla segreteria scolastica dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.30 alle ore 14.30, ai numeri 041- 5413647 o 041-997534.

NOTIZIE UTILI

LA SEGRETERIA RICEVE IL PUBBLICO:

DAL LUNEDI' AL VENERDI' DALLE ORE 11.30 ALLE ORE 13.30
IL LUNEDI' ED IL MERCOLEDI' DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 17.00
RICEVE CON ORARI PREDEFINITI E PREVIA COMUNICAZIONE ALLE
FAMIGLIE IN OCCASIONE DELLE ISCRIZIONI

ALLEGATI AL P.O.F. (depositati presso l' ufficio di segreteria e consegnati su richiesta):

- Regolamento di Circolo
- Carta dei servizi
- Calendario scolastico
- Patto per la scuola
- Programmazioni di plesso
- Schede dei Progetti didattici avviati per l'Anno Scolastico 2010/11.